

I trend

Tornano i viaggi a lungo raggio Sostenibilità fattore chiave di scelta

I prossimi mesi segnano il ritorno dei viaggi a lungo raggio e si torna a girare da e per il mondo. Tendenze che emergono chiaramente da indagini e previsioni degli analisti e degli operatori del settore a confronto alla Borsa Internazionale del Turismo. «Presto entreranno nella flotta 33 nuovi aeromobili e 8 per il lungo raggio - ha detto Emiliana Limosani, CCO di Ita Airways -. Cresce la flotta e crescono anche le destinazioni, anche qui con una concentrazione sul lungo raggio, con gli Stati Uniti, inaugureremo una nuova Washington, e una Rio De Janeiro a fine ottobre». Dopo anni di turismo di prossimità il

desiderio di mete lontane è confermato anche dalla Federazione del Turismo Organizzato, il cui presidente Franco Gattinoni ha voluto però sottolineare ancora una volta la necessità di poter programmare: «Dobbiamo avere la certezza che i voli ci sono oggi e ci saranno anche tra 10 mesi o un anno, altrimenti abbiamo migliaia di posti in stand by e non sappiamo su chi prenotarli». Per quanto riguarda le destinazioni l'Osservatorio BIT rileva che nel 2023 i viaggiatori italiani ricercheranno soprattutto destinazioni ed esperienze fuori dai circuiti classici. Una previsione che sta trovando riscontro anche

dall'interesse dei buyers arrivati da 54 paesi diversi, e dalle migliaia di visitatori che hanno affollato la manifestazione, verso le 1000 destinazioni proposte in Fiera. Viaggi slow, open air, per turisti sostenibili che partirebbero volentieri per il whale watching nel Mar del Plata in Uruguay o per esplorare le foreste pluviali del Nicaragua, o per vivere l'esperienza di una fattoria bio a Pateng in Thailandia o andare alla scoperta di al-Salt, l'antica capitale della Giordania (tra l'altra una delle mete ambite dalla Generazione Z), città patrimonio Unesco affacciata sul deserto dalle colline di Balqa.

